



## COMUNE DI ALA

Provincia di Trento

Piazza S. Giovanni, 1 – 38061 ALA ( TN) – Tel. 0464/678767 – C.F. 85000870221

[www.comune.ala.tn.it](http://www.comune.ala.tn.it)

pec: [comuneala.tn@legalmail.it](mailto:comuneala.tn@legalmail.it)

IL SINDACO

Ufficio segreteria generale

☎ 0464/678716

✉ [sindaco@comune.ala.tn.it](mailto:sindaco@comune.ala.tn.it)

ALA

Prot. 0024416 del 28/12/2021

Class. 2021-2.3-3



Preg.mo Consiglieri

Ilaria Zomer  
GRUPPO La Bussola

Sergio Mondini  
GRUPPO Partito Democratico del Trentino

**OGGETTO:** Interrogazione a risposta in aula su “Sentiero ciclopedonale di collegamento frazione di Ronchi ed il Rifugio Pertica”.  
(n. 21546 di prot. dd. 16/11/2021)

Rispondo all'interrogazione in oggetto precisando quanto segue:

Il territorio del nostro Comune, uno dei più vasti ed estesi dell'intera Provincia Trentina, ricomprende nel suo interno aree naturalistiche di assoluto pregio quali le Piccole Dolomiti site appunto nel Trentino meridionale, montagne e luoghi bellissimi ma per tanti alensi e trentini purtroppo sconosciuti in quanto di difficile accesso e raggiungibili dal versante trentino solo a piedi percorrendo sentieri non alla portata di tutti, molto più frequentati invece dai vicini amici veneti in quanto questi luoghi sono raggiungibili tramite una comoda strada carrabile (chiusa con sbarra in loc. Revolto).

Una nostra importante parte di territorio dunque che comprende l'immensa riserva naturale di Campobrun (istituita nel 1971 ed estesa per 429 ettari) dove al proprio interno sono operativi ben tre rifugi montani aperti al pubblico quali rifugio Passo Pertica, Scalorbi e Fraccaroli, rifugi che garantiscono ospitalità ma anche che producono economia turistica da anni.

Come già detto questi luoghi e questi rifugi sono facilmente raggiungibili dal versante veneto tramite una strada chiusa al traffico veicolare ma comoda per i tanti turisti che a piedi o in bici la percorrono, non è così facile invece per chi arriva dal versante trentino che pur percorrendo a piedi o in bici la strada esistente in Val di Ronchi (Val d'Ala) si trova poi negli ultimi due chilometri a dover inerpicarsi sul sentiero SAT E109, percorribile solo a piedi per arrivare al rifugio Passo Pertica.

Dall'analisi dell'attuale stato di fatto di questi luoghi, dalle loro potenzialità al momento non espresse, dalla volontà di farli conoscere a tanti in quanto patrimonio non solo riservato ai pochi e soliti frequentatori, da tutto questo è nato il proposito di sviluppare azioni di “promozione di iniziative in Val dei Ronchi e sulle Piccole Dolomiti con recupero di percorsi e passeggiate per escursionisti e bike”, concetti ben noti da tempo in quanto previsti non

solo nel programma elettorale del Sindaco ma anche nel programma amministrativo approvato dal Consiglio Comunale ad inizio Consigliatura 2020-2025, ma poi concetti riportati e previsti anche nel DUP approvato a più riprese sempre da codesto Consiglio Comunale; azioni quindi che possano far sì che il nostro magnifico territorio sia più conosciuto e che possa sviluppare quelle potenzialità fino ad ora inespresse ma che potrebbero portare in futuro economia e opportunità di lavoro per tante persone tramite uno sviluppo turistico seppur lento e dolce, di certo non di massa come da qualcuno ventilato.

Il compito di un Amministratore è quello di studiare e verificare tutto quello che il territorio da lui amministrato può potenzialmente sviluppare per farlo crescere e per creare ulteriore economia che vada a vantaggio di chi vive in questo territorio, una di queste azioni è quella appunto di aver affidato uno studio di fattibilità tecnica ed economica a dei professionisti per verificare se fosse possibile creare un percorso alternativo all'attuale sentiero SAT per farlo percorrere in modo più agevole da quelle persone (turisti o gente del luogo) che a piedi o in bici vorrebbero raggiungere questi luoghi in maniera più comoda e sicura, poterli visitare con più frequenza.

Un sentiero ciclopedonale dunque usufruibile solo da chi vuole percorrerlo a piedi o in bici e non certo aperto a mezzi a motore, un sentiero però studiato con dimensioni adatte anche al passaggio dei mezzi del Soccorso Alpino e del corpo Forestale, tanti infatti sono in quei luoghi gli interventi da parte del nostro Soccorso Alpino che ad oggi li possono raggiungere solo a piedi o con elisoccorso, tante sono anche le esigenze del nostro corpo Forestale che vorrebbero raggiungere quei luoghi sia per manutene quelle zone boschive da troppi anni ormai non "coltivate" ma sia anche in caso di incendio.

Consci della morfologia dei luoghi e nell'assoluto rispetto di essi si è deciso di affidare tale studio di fattibilità per cercare di capire se le due strade già esistenti (Revolto/Pertica/Scalorbi e Val d'Ala/Pertica) possono essere collegate non solo tramite l'attuale sentiero SAT ma anche tramite un percorso alternativo, quindi uno studio che come dice la parola stessa analizzi le varie possibilità, verifichi la sostenibilità tecnico-ambientale-economica dell'eventuale intervento e così via, quindi di fatto uno studio di grande massima che aiuti a capire se un intervento è fattibile o meno, cosa potrebbe costare e come si potrebbe realizzare, solo una volta in possesso di questi dati e se dimostrata la possibilità di realizzo si apriranno tutti i tavoli di confronto necessari con il mondo associativo, con le realtà economiche, con i vari Enti per le necessarie autorizzazioni e con la ricerca delle necessarie risorse economiche; uno studio tra l'altro che comprenderà anche le varie soluzioni di riqualificazione dei percorsi pedonali e non che già attualmente collegano Ala e Ronchi con la Val d'Ala.

Stupisce dunque la presa di posizione delle due associazioni del nostro territorio, SAT e Associazione Tutela del Territorio, che a mezzo stampa hanno espresso contrarietà assoluta senza nemmeno aspettare l'esito di tale studio, senza avere nessun dato in mano e senza aver interloquito con l'Amministrazione per capirne le motivazioni e le volontà della stessa.

#### Rispondo ora alle Vostre domande:

1. *"quali siano le premesse e dove trovano fondamento le dichiarazioni del Sindaco fatte con i Sindaci della Valle d'Illasi e quale mandato sia stato dato dal Consiglio per impegnarsi in un progetto così ampio e trasversale"* le premesse sono quelle relative all'interesse dimostrato dalla nostra Amministrazione e da quella di Selva di Progno a realizzare un percorso che colleghi maggiormente i due territori per incrementare e consolidare quei rapporti di amicizia e di vicinanza da sempre presenti fra queste due realtà, un percorso quindi che a partire da Giazza arrivi fino a Revolto, da lì fino a Passo Pertica e poi giù fino a Ronchi ed infine ad Ala, un percorso da valorizzare e da riqualificare che di fatto è stato anche il triste tragitto percorso nel '45 da Don Mercante, interesse fatto proprio anche dalla nostra Cassa Rurale Vallagarina che come sapete è rappresentata in gran parte nella Lessinia Veronese; nessuna dichiarazione ufficiale è stata fatta con i Sindaci della Valle d'Illasi, che autonomamente e legittimamente stanno portando avanti un progetto riguardante i loro territori e per il quale hanno sottoscritto tra loro un protocollo d'intesa, se non quella al Sindaco di Selva di Progno in cui confermai la volontà di affidare uno studio di fattibilità per verificare la realizzazione del percorso; preciso che nessun mandato da parte del Consiglio Comunale è



## COMUNE DI ALA

Provincia di Trento

Piazza S. Giovanni, 1 – 38061 ALA ( TN) – Tel. 0464/678767 – C.F. 85000870221

[www.comune.ala.tn.it](http://www.comune.ala.tn.it)

[pec: comuneala.tn@legalmail.it](mailto:comuneala.tn@legalmail.it)

IL SINDACO

Ufficio segreteria generale

☎ 0464/678716

✉ [sindaco@comune.ala.tn.it](mailto:sindaco@comune.ala.tn.it)

necessario per l'incarico di uno studio di fattibilità (è stato infatti affidato con Determina del responsabile dell'Area Tecnica e non con Delibera di Giunta) che serve ad esplorare le varie possibilità di realizzo di quanto è previsto sia nel programma amministrativo di Consigliatura e di quanto previsto nel DUP, se tale opera sarà fattibile e sostenibile si procederà con l'affido di una progettazione preliminare che se supererà il milione di euro di importo complessivo dovrà essere approvato dal Consiglio Comunale come previsto a sensi art. 20 comma 4 lett.a) dello Statuto comunale;

2. *“quale sia per l'Amministrazione Comunale la prospettiva progettuale a lungo termine per la Valle dei Ronchi e le Piccole Dolomiti e quali passi siano stati fino ad ora fatti, ufficialmente, a tale proposito”*

come già qui descritto si ritengono questi luoghi potenzialmente importanti per lo sviluppo turistico ed economico della nostra realtà data l'unicità della Valle dei Ronchi con i suoi vigneti, le sue passeggiate e le sue infrastrutture (tra le quali handicamp), le Piccole Dolomiti per la loro bellezza naturale e la presenza di rifugi montani, le prospettive quindi sono tante ed ampiamente esplicitate e descritte nei documenti prima citati e cioè programma amministrativo di Consigliatura e DUP, passi ufficiali ad ora sono quelli relativi all'incarico oggetto della vostra interrogazione, all'approvazione nel 2018 (Del. C.C. n. 24/2018) del Protocollo d'Intesa tra i Comuni di Ala, Trambileno, Terragnolo, Vallarsa e Comunità della Vallagarina per la realizzazione della Rete delle Riserve Pasubio-Lessini, alla realizzazione di infrastrutture tecnologiche tra le quali fognature e fibra ottica, alla prossima e futura organizzazione di eventi sportivi idonei al luogo (corsa podistica in montagna);

3. *“se siano già state individuate le possibili fonti di finanziamento utili a coprire tale spesa.....”*

come già prima descritto lo studio di fattibilità è propedeutico allo stabilire la sostenibilità tecnica-ambientale-economica dell'opera e pertanto solo dopo tali verifiche saranno esperite ed indagate tutte le opportunità e forme di finanziamento tra le quali quelle della PAT, quelle del PNRR, quelle di cofinanziamento con i Comuni veneti interessati;

4. *“se oltre allo studio di fattibilità commissionato..... siano previste indagini attinenti l'impatto ambientale e il carico antropico indotto nella Valle dei Ronchi dai potenziali flussi di transito preventivati e un'analisi dei benefici e delle ricadute socio-economiche dell'opera sull'intero territorio della Valle”* rispondo come sopra e cioè che lo studio di fattibilità è propedeutico allo stabilire anche la sostenibilità di impatto ambientale precisando però che stiamo parlando di un eventuale percorso ciclopedonale che andrebbe a collegare due strade già esistenti, un percorso che pur più comodo e agevole sia per pedoni che per bici è pur sempre un percorso di montagna con importanti dislivelli (Giazza-Pertica-Ala) e che quindi genererà di sicuro maggior transito di persone ma non sicuramente di folle, in ogni caso un transito che potrà generare interesse sia per la frazione di Ronchi che

per Ala stessa, infatti transito di persone vuol dire dare visibilità al nostro territorio, frequentazione dei locali ricettivi esistenti e tanto altro ancora.

Distinti saluti

IL SINDACO  
p.i. Claudio Soini



A handwritten signature in black ink, appearing to read 'C. Soini', is written over the official seal.